



TRASPORTI. Lo scalo alle prese con i costi per i controllori di volo. L'accordo con Enav non è stato ancora firmato

Aeroporto di Comiso, Ryanair «taglia» Ridotti i collegamenti con Roma

●●● Voli ridotti da Comiso all'aeroporto di Roma. La notizia è nell'aria già da qualche tempo, ma non ha trovato, finora, nessuna conferma.

L'unico indizio arriva dal sito ufficiale di Ryanair: chi volesse prenotare un volo da Comiso per Roma, o viceversa, troverà solo alcune date disponibili. Si volerà da Comiso verso Fiumicino solo nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì e domenica.

Non si potrà invece salire sull'aereo nei giorni di martedì, giovedì, sabato: una drastica riduzione

che non fa certamente dormire sonni tranquilli in chi gestisce l'aeroporto di Comiso, già alle prese con altri gravi problemi.

Comiso, infatti, non ha ancora un servizio dei controllori di volo garantito dallo Stato; l'accordo di programma con Enav non è stato firmato. La prima tranche del servizio, a carico della regione, è scaduta a maggio ed è stata prorogata ad agosto.

Da quella data, dovrebbe sopprimere ancora la Regione, con un ulteriore stanziamento di un milione, promesso in primavera dal



**SI VOLERÀ VERSO
FIUMICINO NEI GIORNI
DI LUNEDÌ, MERCOLEDÌ,
VENERDÌ E DOMENICA**

governo Crocetta, ma che, di fatto, non è ancora arrivato. Per ora, le somme sono state anticipate da Soaco (società di gestione dell'aeroporto), ma in ogni caso sono destinate ad esaurirsi nel giro di

qualche settimana. L'incertezza non fa bene al territorio ed all'aeroporto, scoraggia gli investimenti.

Ma il segnale più grave è quello della riduzione delle rotte, non confermato finora da nessuno, ma visibile, già da alcune settimane, sul sito ufficiale della compagnia aerea irlandese leader dei voli a basso costo. Un dato indicativo sulle prospettive dello scalo di Comiso.

Si torna indietro, insomma, e con un numero di voli inferiore persino ai giorni dello start up, quando il volo da Roma, il primo varato da Comiso il 7 agosto 2013, partì con sei voli settimanali. Ora saranno quattro: per di più in coincidenza con l'inizio della stagione estiva. (FC)

FRANCESCA CABIBBO



● Modica

Garaffa: «Una consulta per il territorio»

●●● Un tavolo tecnico per valorizzare le «straordinarie risorse del territorio di Modica». Si è svolto sabato pomeriggio a Palazzo San Domenico l'incontro aperto a tutte le espressioni politiche, alle categorie sindacali, alle associazioni e a tutti i cittadini, non hanno partecipato l'Amministrazione e la maggioranza. «È stato preso l'impegno di lavorare su una bozza di regolamento - commenta il presidente del consiglio comunale, Roberto Garaffa - da presentare all'assemblea per poter riconoscere il tavolo tecnico come Consulta, alla quale amministrazione e Consiglio dovranno chiedere parere obbligatorio. Si è deciso, inoltre, che i presenti facciano pervenire all'ufficio di presidenza le loro proposte e le loro idee progettuali, questi verranno condivisi e sarà convocato il tavolo tecnico che lavorerà operativamente sulle proposte». (*FERI*)



La Sicilia
11/01/2016

MODICA

Un piano strategico per valorizzare le risorse sommerse

CONCETTA BONINI

MODICA. Si è svolta la scorsa settimana a Palazzo San Domenico, sede del Comune di Modica una nuova riunione del tavolo tecnico aperto a tutte le espressioni politiche, alle categorie sindacali, alle associazioni e a tutti i cittadini, che intende lavorare "su un piano strategico che sappia valorizzare le straordinarie risorse inesprese del territorio modicano".

La costituzione di questo tavolo tecnico attraverso una conferenza dei capigruppo allargata alle forze sociali, culturali e produttive della città, per discutere di un progetto di sviluppo che possa tenere un confronto continuo con il Consiglio comunale, era stata la decisione assunta alla fine di un'adunanza aperta del civico consesso convocata sul tema a fine novembre: il punto all'ordine del giorno relativo alla pianificazione territoriale era stato proposto dai consiglieri Andrea Rizza e Giovanni Scucce, che avevano raccolto il senso di una lettera aperta lanciata nelle scorse settimane dal presidente dell'Ascom Giorgio Moncada.

Il tavolo tecnico riunito a Palazzo San Domenico ha coinvolto semplici cittadini, rappresentanti sindacali e associazioni, per dare voce alle forze sociali e produttive della città

"Quest'ultimo è stato incontro molto partecipato con un dibattito interessante e costruttivo sotto molti aspetti", ha dichiarato il presidente del Consiglio comunale Roberto Garaffa dopo l'ultima riunione, nonostante l'assenza di sindaco e Giunta: "L'amministrazione e la maggioranza non hanno partecipato all'incontro e questa assenza è stata stigmatizzata dai presenti, tuttavia tutti hanno convenuto che è necessario andare avanti a prescindere dall'immobilismo amministrativo. È stato preso l'impegno di lavorare su una bozza di regolamento da presentare al Consiglio Comunale per poter riconoscere il tavolo tecnico come Consulta, alla quale amministrazione e consiglio dovranno chiedere parere obbligatorio. Si è deciso, inoltre, che i presenti facciano pervenire all'ufficio di presidenza le loro proposte e le

loro idee progettuali, questi verranno condivisi e sarà convocato il tavolo tecnico che lavorerà operativamente sulle proposte. Si ricorda ai cittadini che il tavolo tecnico è aperto a tutti i cittadini che ne vorranno fare parte, per cui si invita a lasciare la propria mail e la propria idea di sviluppo sostenibile di Modica all'ufficio di presidenza e si verrà contattati in occasione del prossimo incontro".

Quando fu convocato il consiglio comunale aperto, in campo c'era la proposta dell'Ascom di liberare piazza Matteotti dai parcheggi. "Siamo aperti agli interessi diffusi della città", aveva detto in quell'occasione il sindaco Ignazio Abbate: "La richiesta dell'Ascom è per liberare maggiori spazi, togliendoli alle auto e dandoli ai pedoni per godere della città". Alla questione specifica sono connesse anche le novità nella gestione dei parcheggi, sia per quanto riguarda quelli di viale Medaglie d'Oro e di San Giovanni, sia per le strisce blu, di cui tanto si discute in questi giorni.